



Notizie in Circolo

LA VOCE DEL
CIRCOLO ACLI LAMBRATE
"GIOVANNI BIANCHI"

N. 21
6 Maggio 2022



Intervista a Vincenzo Casati Presidente del Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"

Samantha Belotti del gruppo promotore del processo partecipativo per il riuso delle cucine della scuola Maroncelli intervista Vincenzo Casati cresciuto dall'età di un anno a Lambrate. Ha frequentato la scuola elementare Maroncelli. Per anni consigliere di zona 12 e poi consigliere di Municipio 3 di cui è stato anche Presidente del Consiglio Municipale per una consiliatura.

Come hai visto cambiare il quartiere?

Negli anni il quartiere è molto cambiato. Io l'ho conosciuto che ancora era territorio agricolo poi negli anni '60 hanno costruito il quartiere Feltre. Da quel momento il quartiere è totalmente cambiato: c'è stato un cambiamento epocale. Quello che ho vissuto è stata la industrializzazione del quartiere a partire dall'arrivo dell'Innocenti, poi la FAEMA etc. Fino agli anni '80 ricordo bene che c'era una transazione di persone che dalla stazione di Lambrate arrivava ai nostri quartieri e agli stabilimenti dell'Innocenti e della FAEMA. C'era questo lungo pellegrinaggio in andata al mattino e poi di ritorno: persone che andavano a lavorare e poi tornavano in stazione e passavano dal quartiere. Era un quartiere molto vissuto dalla classe operaia. Ricordo anche molto bene le varie manifestazioni sindacali, molto partecipate.

Il circolo è presente nel quartiere dal 1948 anche se la sede era di fianco alla chiesa, in via dei Canzi dove adesso c'è la casa parrocchiale.

Nel 2003 il parroco ha deciso di far tornare lo spazio alla sua destinazione precedente, ossia di canonica, e quindi abbiamo dovuto trovare un altro spazio e un'altra soluzione.

C'era questo spazio in via Conte Rosso, libero da una quindicina di anni, uno spazio che precedentemente era un asilo delle suore. Era vuoto da un po' e siamo riusciti a farlo acquistare dalle ACLI. così dal 2004 siamo qui.

Abbiamo un gruppo di tesserati che arriva a 700 unità, siamo il circolo più grande di Milano.

Lambrate fino al 1923 era Comune a sé, poi è stato inglobato in Milano.

Quello che ci divide e crea un po' di problemi è ovviamente la ferrovia che ci esclude un po' dal raggiungere comodamente il centro. Lambrate è molto appetibile perché ci sono un sacco di servizi, la Stazione, la metropolitana e l'aeroporto.

Poi c'è stato un altro cambiamento epocale: il quartiere da industriale è diventato e sta diventando sempre di più un quartiere residenziale. Inizialmente con il quartiere Rubattino, dove sono sorte un sacco di costruzioni, tra le quali anche noi come ACLI, con la nostra cooperativa edilizia siamo riusciti ad insediare alcuni dei nostri palazzi.

Tutta la stagione Fuorisalone è finita, peccato



perché era molto bella. Qualcuno dice che è finita anche perché i commercianti ci hanno un po' marciato e hanno alzato troppo le loro richieste. Probabilmente poi la realtà che gestiva il Fuorisalone zona Ventura ha preferito cambiare. Anche l'East Market aveva tutta la zona dei capannoni dismessi poi se ne è andato.

Nei primi anni era molto legata all'immagine del design, però c'era una presenza massiccia di persone che venivano. Credo che anche tutti i commercianti in quelle settimane avevano dei vantaggi da quella operazione e ci sono rimasti male quando questa cosa è finita.

Made in Lambrate, era nata proprio per dare continuità al Fuorisalone. Il loro obiettivo era: diamo attività di carattere formativo, ricreativo per 365 giorni all'anno; finito il Fuorisalone si è trovata un po' persa.

Un peccato, insomma.

È vero che qualcosa ancora c'è: la via Ventura fa delle mostre che attirano molte persone e ora c'è anche la Scuola, che è diventata una potenza. Ora mi sembra che ci siano 500 persone che la frequentano. Noi abbiamo un buon rapporto perché gli studenti sono venuti qui, nel nostro capannone, un paio di mattine per fare dei laboratori.

Noi ci proponiamo come circolo l'obiettivo di essere legati al territorio e a quello che succede nel territorio. Crediamo che ambienti come questo dovrebbero esserci in tutti i quartieri.

Quali sono i bisogni del quartiere? Quali le realtà che lo caratterizzano?

I nuovi abitanti hanno bisogno di servizi legati al tempo libero, perché il quartiere, se rimane così come è ha una sembianza di quartiere dormitorio. C'è bisogno di spazi come il nostro circolo per fare attività di carattere culturale, formativo e ricreativo.

Questo penso sia molto importante per bambini, genitori, la gente, le persone. Noi ospitiamo anche corsi per bambini che vengono qui per usufruire di servizi formativi ma anche soprattutto ricreativo. Noi offriamo una vasta gamma di attività, indipendentemente che siano o no iscritti al circolo.

Gli iscritti al circolo lo sono perché ritrovano lo spirito di gratuità, reciprocità, associazionismo nei quali si riconoscono, poi noi abbiamo anche tutta una parte di servizi di Patronato e di CAF che danno risposta a tutti i bisogni legati alla fiscalità, all'aspetto pensionistico etc.

Quello che ci proponiamo sempre come circolo, è quello di essere legati alle attività presenti nel territorio. Penso che sia un aspetto fondamentale per noi ma anche per gli altri.

Ambienti come questo sarebbe necessario che esistessero in tutti i quartieri.

Non ce ne sono altri, credo, non per vantare la nostra attività, ma non mi pare che ce ne siano altri così caratterizzati.

Difatti noi ci chiamiamo anche Casa di quartiere, abbiamo voluto chiamarci così per dare l'opportunità a tutte le persone del quartiere.

Altri punti di aggregazione del quartiere sono il Centro anziani di via Crescenzago, il centro anziani Sorriso, che ospita parecchie persone. Abbiamo anche un centro in viale delle Rimebranze che fa altre attività sociali, ricreative, culturali. Poi se vogliamo allargarci al quartiere Ortica ecco hanno il circolino, poi la Balera dell'ortica, punto di richiamo per tutta Milano.

Poi ci sono centri sportivi: lo Schuster, il Crespi... Tengo dentro queste realtà guardando i confini allargati, anche perché Lambrate arrivava fino a via Teodosio una volta. Una volta il quartiere di Città Studi era praticamente dentro Lambrate.

Poi è arrivata la parrocchia di Santo Spirito e i confini di Lambrate si sono ridotti e cambiati. Qui c'è il CAG.

Intervista a Vincenzo Casati

da pag. 1s

Conosci la scuola Maroncelli? Se ti dessero le chiavi dello spazio cosa ci vedresti dentro?

Lo spazio lo conosco molto bene. Lì dove ci sono le cucine del Vespucci, che adesso però se ne è andato, c'era un asilo, lo ricordo molto bene perché c'era un'intercapedine e ci giocavo a nasconderci.

Direi che quell'area lì si presterebbe molto bene, se verrà ristrutturata, a diventare uno spazio utile per le associazioni di zona che da come vedo, e so, e conosco, hanno molto bisogno di spazi.

Noi come circolo ACLI diamo spazio a queste associazioni e sappiamo che ci sono esigenze di questo tipo. Penso alle associazioni di ViviLambrate che hanno lo scopo ben preciso di dare risposte alle problematiche che qui ci sono.

Prioritariamente io ci metterei tutte le associazioni legate a ViviLambrate, che erano 11 inizialmente, molto varie tra loro.

Queste realtà non hanno una caratteristica associativa, non hanno statuti. Sono realtà che raggruppano persone che fanno attività etc. ma per partecipare a bandi e fare attività di carattere istituzionale bisogna avere uno statuto, una sede etc. A volte ViviLambrate e altre realtà presenti nel territorio chiedono a noi ACLI di supportarli. Noi ci facciamo carico di presentare le richieste al Municipio e al Comune. Loro tramite noi riescono ad arrivare alle associazioni. Ma non solo loro, anche gli artisti, ad esempio. Anche altre realtà, quando c'era necessità di fare dei murales hanno chiesto a noi. A noi va bene, lo facciamo più che volentieri.

Però, per tornare a quello che è l'attività specifica di un centro per le associazioni, cioè di una Casa di quartiere, cioè un po' più aperta rispetto a quelle che sono le tematiche legate esclusivamente al mondo ACLI bisognerà anche capire a come potrà essere gestita e mantenuta, ci saranno delle spese, e bisognerebbe capire chi si farà carico di gestire un ambiente così.

Tempo fa era nata l'ipotesi ed era stata fatta la



Anni '50, scuola elementare P. Maroncelli

richiesta di usare il mercato di via Rombon affinché diventasse Casa di Quartiere. Ma nel momento in cui fai questa richiesta devi anche capire chi si prenderà in carico questo ambiente e chi tirerà fuori i soldi per gestire. Lì ora diventerà un'altra tipologia di mercato legata alla SOGEMI, saranno loro a fare l'investimento.

Per quanto riguarda le associazioni penso che l'unico spazio che può rimanere a disposizione delle realtà del quartiere, se le cose andranno come devono andare, è quella delle ex cucine Maroncelli- Vespucci.

E bisognerà capire anche chi prenderà in mano la situazione perché nel momento in cui ti daranno le chiavi ci saranno delle responsabilità e bisognerà creare l'opportunità di avere qualcuno che si prenderà carico di questi spazi.

Io faccio riferimento a quando sono stato a Torino a San Salvario a vedere la realtà delle Case di Quartiere, lì è molto più grande la realtà rispetto alla nostra.

Guardando a quell'esperienza è chiaro che deve esserci per forza un intervento del pubblico serio, dovrà esserci una realtà, che penso possa essere quella del Municipio, che dovrà avere un ruolo nel gestire questi spazi, perché lì ci saranno associazioni che non saranno solo di Lambrate.

Come potrebbe essere coinvolta la cittadinanza in questa operazione? Come potrebbe essere strutturata la gestione dello spazio?

Se pensiamo al centro Milano Donna che è stato costruito qui in quartiere, se dovesse diventare qualcosa come quello allora lì ci deve essere il Municipio. Se pensiamo a qualcosa come il centro anziani o al CAM di Valvassori Peroni: lì dovrà esserci il Municipio.

Se questa nuova struttura diventa una parte integrante del Municipio se ne occuperà il Municipio. Se lo sforzo è di tutti in questa direzione, e non vuole essere pensata come una realtà a carattere privato fine a se stesso, il pubblico dovrà prendersene cura.

Oppure, in alternativa, dovresti pensare a far pagare qualcosa a chi usufruisce di questi servizi.

Per la gestione, nel momento in cui si apre una Casa del quartiere devi essere pronto a far arrivare anche altre realtà associative, non solo i gruppi di ViviLambrate.

Ma sicuramente se si apre una Casa del quartiere potrà ospitare anche altri gruppi, come l'Associazione Genitori. Loro adesso le riunioni le fanno qui all'ACLI, ma potrebbero andare lì.

Questo è importante così come è importante avere uno statuto che regolamenti l'entrata delle realtà associative o dei gruppi che hanno interesse ad entrare.

Secondo me è anche importante che ci sia un custode di questi spazi, ma poi anche lì sono investimenti che devi fare: devi pagare qualcuno, pagare le pulizie. Per gestire questi spazi bisogna organizzarsi e avere le persone.

Poi ricordiamoci che per gestire questi tipi di spazi hai bisogno anche di capire come viene strutturato il centro: ad esempio se c'è una sala riunioni ci sarà bisogno di capire come gestirla, avere un calendario per la sua gestione, come avviene al CAM di Valvassori Peroni. Se lo apri al quartiere e a tante realtà c'è bisogno di coordinamento.

C'è bisogno di spazi come questi, di spazi come il nostro delle ACLI, c'è bisogno di queste cose qua. Magari non tutti sono poi interessati a momenti anche culturali, però bisogna provarci.

Gli sportelli realizzati presso il Circolo ACLI Lambrate, con l'obiettivo di riuscire, nel tempo, a costruire relazioni e collaborare rispetto agli accompagnamenti a persone, famiglie e minori fragili.

Sportello Legale in ambito civile e penale

Consulenza legale

Laura Lodovico

Lunedì e Mercoledì ore 15.00 - 17.00

Martedì, Giovedì e Sabato ore 10.00 - 12.00

333.9396178 - laura.lodovico@libero.it

Punto di Ascolto per donne e famiglie fragili

Ascolto e orientamento; Supporto su tematiche familiari e inerenti al lavoro e la violenza di genere

Adriana De Benedittis

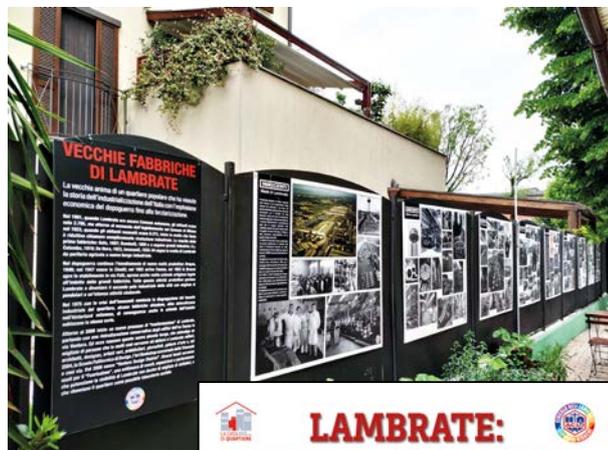
Mercoledì e Giovedì ore 9.00 - 12.00

345.2162208 - adrianadeb2002@yahoo.it

I servizi di **Assistenza Legale, Punto di Ascolto e Orientamento** sono coordinati dall'avvocato **Paola Maione** che è presente nella sede del Circolo ACLI Lambrate il primo venerdì di ogni mese dalle ore 11 alle 13. **Laura Lodovico, Adriana De Benedittis e Michele Oggioni** sono a disposizione per i vari servizi nei giorni e orari come indicato sopra.

Il Mercatino del Libro Usato e il Museo Permanente

Aperti e visitabili tutti i giorni



LAMBRATE:
MUSEO PERMANENTE
MOSTRE FOTOGRAFICHE

- ◆ LA LAMBRATE DEL DOPOGUERRA
Ricostruzione, attraverso le foto d'epoca, della storia del nostro quartiere nel secondo dopoguerra
- ◆ VECCHIE FABBRICHE DI LAMBRATE:
Innocenti-Faema-Cinelli-Columbus
- ◆ STORIA SOCIALE E DINAMICHE
TERRITORIALI DI LAMBRATE
DALL'UNITÀ D'ITALIA A OGGI




TUTTI NOI VOGLIAMO ESSERCI!

La drammatica situazione che coinvolge la popolazione Ucraina ci richiama allo spirito di accoglienza e sostegno che da sempre ha caratterizzato il nostro essere ACLI Lambrate e per questo stiamo attivandoci per avviare alcune azioni che possano testimoniare concretamente il nostro impegno.

Al Circolo è attivo un punto raccolta fondi tutti i giorni dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18 oppure con bonifico a CIRCOLO ACLI LAMBRATE

IBAN: IT06J010050161900000000749 - banca BNL Milano Agenzia Via Saccardo 30



FATTO UN SECONDO BONIFICO DI EURO 1000
a IPSIA/ACLI Nazionale a favore di AIUTO ALLA POPOLAZIONE DELL'UCRAINA
la nostra raccolta ammonta così a 2000 euro versati
La sottoscrizione continua... ASPETTIAMO ANCHE IL TUO CONTRIBUTO

CIVIL
WEEK

PROGRAMMA

VIA CONTE
ROSSO, 5
MILANO

SABATO 7 MAGGIO



ARTE E CIBO

MOSTRA SULL'ARTE DEL CIBO

Inaugurazione il 7 maggio ore 15- 18



All'interno del Progetto

"ALIMENTIAMOCI AL GALLARATESE"
vincitore del Bando alle Periferie
promosso dal Comune di Milano,"Accademia creatività e solidarietà"
di Auser Milano ha realizzato, con il supporto e il
coordinamento dell'artista Itala Gasparini, una
mostra a tema, diventata itinerante.Artiste e artisti attraverso le loro opere
realizzate anche con colature di tafferano,
caffè e scarti alimentari accompagneranno
i presenti in una visita ricca di emozioni.

Saranno presenti:

Vincenzo Casati - Presidente Circolo ACLI
Sergio Boniolo - Consigliere Municipio 3
Carmelo Benenti - Presidente di
Federconsumatori Milano
Rosalba Cicero - Segretaria SPI CGIL Milano
Denise Dametto - Presidente Auser Forlanini
Itala Gasparini - Artista e docente
Luigi Ferlin - Presidente Auser Milano

Coordina:

Franca Andreoni - Presidenza Auser Milano

Presso Circolo ACLI di
Via Conte Rosso 5, MilanoSeguirà un brindisi
sostenibile e solidaleLa mostra sarà visitabile
fino al 21 maggio

SABATO 7 MAGGIO

MAGGIO

2022
7
DALLE
9:30
ALLE
12:30

FARE RETE

FAMIGLIE RESILIENTI
RESISTONO ALLE TEMPESTE

Circolo ACLI Lambrate, Via Conte Rosso 5, Milano

STORIE DI FAMIGLIA
SI INCONTANO10:30 Tavola rotonda
FARE RETE: le
risorse delle
famiglie per
affrontare le
(dis)avventureFederica Colzani (Ascolom),
Matteo Moscatelli (UniCatt),
Andrea Floris (OEFPE) e gli
ospiti: Mickol Lopez e Daniele
Marzano (autori di Lascia
splendere la mia meraviglia)11:30 Tavola rotonda
FARE RETE: la
ricchezza delle
relazioni e del
lavoroGiorgio Tarassi (OEFPE),
Simone Carlo (UniCatt),
Mariella Borracino (Sidedf),
Cosimo Delfino (GMac)Esposizione di
ceramiche d'arte, a
cura del Sidedf e di
Alessandra DonedaAgli altri desk sarà
possibile incontrare le
associazioni e gli autoriPer l'intrattenimento dei
bambini (e non solo) i
clown di Clown MILANO

Questo evento partecipa a

CIVIL
WEEK

SABATO 7 MAGGIO

PRESENTAZIONE DELLE
ASSOCIAZIONI DI ZONA 3Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
in collaborazione con ViviLambrateorganizzano la presentazione delle attività
di alcune Associazioni di zona 3FESTA PER "LA CITTADINANZA
ATTIVA A LAMBRATE"

Sabato 7 maggio dalle 16,00 alle 19,00

Circolo ACLI Lambrate Via Conte Rosso, 5 - MI

La Civil week rappresenta una opportunità per raccontare e festeggiare le iniziative di partecipazione dei cittadini alla riqualificazione del quartiere e dei suoi spazi e alla valorizzazione della sua identità. L'obiettivo delle iniziative, in ambito culturale e sociale, è sostenere la crescita e lo sviluppo del quartiere favorendo l'inclusione sociale, le relazioni tra le generazioni, lo scambio tra culture, la conoscenza tra i vecchi abitanti del quartiere e i nuovi abitanti.

Nel corso dell'iniziativa verranno presentate le camminate di quartiere, i laboratori nelle scuole "Elsa Morante" e "Adelaide Bono Cairoli", il progetto QUBI, il progetto Murales Miracolo a Milano - MUM Museo Urbano diffuso, la progettazione partecipata alla Scuola Maroncelli, il progetto "Il salotto della maglia", i Giornali di Zona "Dai Nostri Quartieri" e "23xMI".

Per informazioni: mail: info@vivilambrate.orgQUESTO EVENTO PARTECIPA A
CIVIL WEEK
05 08
MAG
2022
Palinsesto Vivere

viviLAMBRATE

Dai Nostri Quartieri



SABATO 7 MAGGIO

AL CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

LA BALLATA DEL PELÈ

Sabato 7 maggio
ore 19,30GRIGLIERIA
accompagnati
dal cantastorie
PELÈPelè, all'anagrafe **Giancarlo Peroncini**, 77 anni, è l'unico cantastorie rimasto a narrare in dialetto (e non) una Milano che non c'è più con il suo "bidofono", strumento musicale con l'anima di un'ebdon aspiratutto degli anni Settanta, ricoperto con la pelle di un divano, un manico di scopa e una corda di quelle usate per stendere i panni, che pizzicata crea il sottofondo da basso. Lo strumento originale, spiega, «era realizzato con la latta per la conserva di pomodoro, "il tollofono"».Ha iniziato negli anni Sessanta a esibirsi alla **Briosca**, osteria sul Naviglio Pavese, del Pinza, allora Luciano Sada. «Nel juke box infilava dischi autoprodotti con canzoni famose, da lui rivisitate in milanese. Un giorno entrò l'autore di "Montecarlo", interpretata da Johnny Dorelli, che sentendo la versione milanese gli disse: "Fai più soldi di me"». Sempre «del Pinza» era un'altra osteria, al Gratosoglio, «che apriva di notte per rifocillare i lavoratori della Cartiera di Verona. Una volta entrò un uomo con rivoltella, parlò un colpo che bucò il juke box e il Pinza chiuse il locale. Allora i "balordi" organizzarono una colletta per lui, raccogliendo 10mila lire. Una volta si usava di più il cuore. Se compariva un mendicante, gli si offriva da mangiare. Eravamo una famiglia». Negli occhi ha il calore, i volti e i nomi di quei personaggi. Per esempio c'era "Remo Prefettura", così soprannominato perché si diceva fabbricasse patenti migliori di quelle autentiche. Erano anni magici. I ghesa facevano le foto ricordo con noi, io ora mi diverto a riguardarle, so che mescolati ci sono guardie e ladri». Scopita nella memoria, **Alda Merini**: «Sempre con la sigaretta. Una donna di polso. Allegra». Perché il soprannome Pelè? Lo spiega sempre, durante le esibizioni. «Correvo dopo un furtarello. Attorno, altra gente correva... Era la Stramilano: primo sono arrivato io, secondo il brigadiere che mi inseguiva». E se di notte cantava Milano (come fa ancora oggi, in teatri e locali, insieme al musicista Nadir Scartabelli) dando corpo ai testi di Nino Rossi, Walter Valdi, Mimmo Dimiccoli e a ballate popolari, di giorno lavorava: «Ho trasportato giornali alla Mondadori, sono stato addetto alle celle frigorifere della Findus. Con la liquidazione avuta dalla Mondadori ho aperto l'osteria delle tre fontane, in zona Porto di Mare».



CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295 • acli.lambrate@libero.it • www.circoloacililambrate.it

GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2022 - ORE 21.00

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Gli amanti di Brera

di **Rosa Teruzzi** (Sonzogno, 2022)

*L'Autrice dialoga con PAOLA VARALLI
scrittrice di gialli milanesi*

Milano, fine settembre. Ai primi freddi dell'autunno, tra le foglie di ginkgo biloba che ingialliscono lungo i viali dell'orto botanico, scompare una donna. Si tratta di Viviana, un'affascinante professoressa di inglese che sparisce insieme a Davide, suo giovane studente. La stampa, i rotocalchi e i programmi televisivi si scagliano subito contro l'ammaliante quarantenne, soprannominandola «il fiore nero di Brera», e gridano allo scandalo. Ma la fuga dei due amanti riguarda da vicino anche le Miss Marple del Giambellino, Libera e la madre Iole, che si mettono sulle tracce della coppia – affiancate, come sempre, dalla Smilza e spronate dal Dog. È uno dei corteggiatori della fioraia milanese, il cuoco Furio, a chiedere il loro intervento, perché teme che Viviana – a cui sembra essere molto legato – sia rimasta vittima di uno stalker. In effetti, le donne scoprono di non essere le uniche a seguire di nascosto la coppia... Per Libera saranno giornate di frenetici pedinamenti tra Milano, il lago di Como e i colli romani, con il pensiero rivolto a un'altra ricerca – quella di un rapinatore mascherato che potrebbe essere suo padre – e il cuore appesantito da interrogativi che non la fanno dormire: le sue indagini metteranno in crisi il rapporto con Gabriele? Perché prova tanta gelosia per Viviana? E come mai Vittoria, sua figlia, è sempre più sfuggente ed enigmatica?

Rosa Teruzzi (1965) vive e lavora tra Milano e Colico, sul lago di Como. Oltre a diversi racconti e tre romanzi, ha pubblicato per Sonzogno *La sposa scomparsa* (2016), *La fioraia del Giambellino* (2017), *Non si uccide per amore* (2018), *Ultimo tango all'Ortica* (2019), *La memoria del lago* (2020) e *Ombre sul Naviglio* (2021). Esperta di cronaca nera, è caporedattore della trasmissione televisiva Quarto grado (Retequattro). Scrive i suoi libri in un vecchio casello ferroviario simile a quello delle sue protagoniste.



viviLAMBRATE

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2022 - ORE 21.00

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI **ANDREA FRANZOSO**

ERO UN BULLO

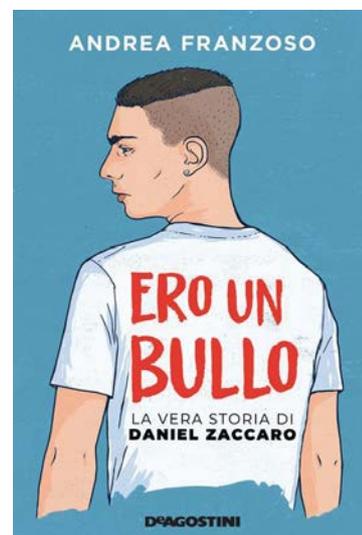
Daniel vive a Quarto Oggiaro, periferia di Milano. In famiglia il clima è teso, pochi soldi e continui litigi. Cresce nei cortili delle case popolari, ama il calcio e in campo è il più forte, tanto che a dieci anni gioca con la maglia dell'Inter. Le aspettative su di lui sono altissime, e non vuole deluderle. Ma quando, durante una partita, Daniel manca il goal decisivo, il sogno di diventare un calciatore famoso è infranto per sempre. Alle medie Daniel è un bullo temuto da tutti, carico di rabbia e aggressività. Sente che l'unico modo per guadagnarsi il rispetto è incutere paura e non temere niente, neanche di fare un colpo in

PARTECIPANO:

Andrea Franzoso
Autore del libro

Daniel Zaccaro
Protagonista del libro

Don Claudio Burgio
Fondatore di Kayrós



banca. E infatti, lui le rapine arriva a farle per davvero, finché finisce al Beccaria, il carcere minorile. È considerato un ragazzo perduto, irrecuperabile. A segnare la svolta, l'incontro con don Claudio, il cappellano del carcere. Daniel viene affidato alla sua comunità, che accoglie i "ragazzi difficili", e lentamente impara a guardare le cose da una nuova prospettiva...





IL SALOTTO DELLA MAGLIA

Hai voglia di venire al circolo ACLI per lavorare a maglia insieme?
Vuoi imparare nuovi segreti per fare lavori sempre più belli?
Vuoi insegnare e condividere con le persone interessate il tuo sapere?

Ci troviamo il lunedì dalla 15 alle 17.30

al Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"

porta lana, ferri o uncinetto.

Il gruppo è aperto a tutti

Circolo ACLI Lambrate - Via Conte Rosso, 5 - MI - Info: Elda 3333973808

con il patrocinio

MUNICIPIO 3

municipiotre

Comune di Milano

auser
Forlanini

Presentazione del libro
Scrivo per me e per tutti
Un decennio del Laboratorio Nero su Bianco

■ Saluti del Vice Presidente del Municipio 3

■ Intervengono:
Carlo Pasero
Autori dei testi

Scrivo per me e per tutti
Un decennio del Laboratorio Nero su Bianco

introduce Denise Dametto
Presidente Auser Forlanini
modera Emilia Borghi
Auser Forlanini

Sabato 14 maggio ore 10:30
Circolo ACLI G. Bianchi
via Conte Rosso 5

comune.milano.it/municipio3

**CI INCONTRIAMO
AL CIRCOLO!**

**CORSO DI ITALIANO
PER MAMME E BAMBINI UCRAINI**

Il corso è rivolto a donne e bambini ucraini.

Le lezioni prevederanno momenti di animazione per i più piccoli

QUANDO
DAL 16 MAGGIO al 16 LUGLIO
MARTEDÌ e GIOVEDÌ
DALLE 10 ALLE 12.30

ISCRIZIONI
Chiama o manda un WhatsApp
370.126.1309
Scrivi una mail a
lambrate@ricettaquibi.it

CORSO GRATUITO

DOVE
Via Conte Rosso 5
Circolo ACLI Lambrate

Organizzato da

RICETTAQUIBI
LABORATORIO NERO SU BIANCO

QUIBI
LABORATORIO NERO SU BIANCO

PROGETTO INTEGRAZIONE

SABATO 7 MAGGIO
DALLE ORE 19,00

La Griglieria del Circolo

FRITTO MISTO • IMPEPATA DI COZZE
SALAMELLA • HAMBURGER
PATATINE FRITTE • BRUSCHETTE
TAGLIERI SALUMI E FORMAGGI • TORTE

SI CENA IN GIARDINO OPPURE ALL'INTERNO

DOMENICA 8 MAGGIO
PRANZO ORE 12,30

MENU

Antipasto di salumi misti
con giardiniera

Pasta alla Norcina

Scaloppine ai funghi
con purea di patate

Fragole con gelato

Vino-Acqua-Caffè

€ 20 - PRENOTAZIONI AL CIRCOLO
oppure: email acli.lambrate@libero.it
WhatsApp 3382200447



ASPORTO

Antipasto di salumi misti	€ 7,00
Pasta alla Norcina	€ 7,00
Scaloppine ai funghi con purea di patate	€ 8,00
Fragole con gelato	€ 3,00

Prenotazioni entro venerdì 6 Maggio
Ritiro dalle ore 12.15



SABATO 14 MAGGIO

AL CIRCOLO ACLI LAMBRATE - VIA CONTE ROSSO 5
In occasione de "IL SABATO DI LAMBRATE"



DALLE ORE 12 SI MANGIA IN GIARDINO O ALL'INTERNO



*Lasagne alla
Bolognese*



*Polpette
in umido*



Roast beef

*Pasta e Gnocchi
Pomodoro e basilico
o al Pesto*



*Bresaola
grana e rucola*



*Taglieri salumi
e formaggi*



*Insalatona
Insalata - Pomodori - Olive
Uova sode - Tonno*

DALLE ORE 19 GRIGLIERIA

*Fritto Misto - Baccalà Fritto - Salamella - Hamburger
Patatine Fritte - Bruschette - Taglieri Salumi e Formaggi - Torte*

**Musica e canzoni dal vivo con la fisarmonica e il sax di
FABIO & PIETRO**

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295 • acli.lambrate@libero.it • www.circoloacililambrate.it

Skitarrando

Venerdì 13 Maggio ore 19.30

Aperilive con Jam session

del maestro Enzo Romano e i suoi allievi!

Voci & chitarre "improvvisando"

canzoni celebri e coinvolgenti:

amici, parenti e soci... siete tutti invitati



€ 12 APERICENA E BEVANDE

Prenotazioni entro mercoledì 11 Maggio al Bar del Circolo oppure email: acli.lambrate@libero.it
o WhatsApp: 3382200447 o direttamente al maestro Enzo Romano